

Giallo Verde



Domenica 17 gennaio 2010

Arriva l'Oppeano

20° derby fra Caldiero ed Oppeano anche se il primo si giocò in forma amichevole il 6 aprile del 1940 sul terreno dell'Oppeano con vittoria del Caldiero per 2 a 6, con Ferrari autore di una quaterna. La formazione del Caldiero: Ceccanti, Marangoni, Bellotti, Cister, Gandini, Virgilio Tin, Giacomo Tin, Terrabuio, Tomba, Ferrari, Mula. Ma un mese più tardi la musica cambiò. Si giocava infatti una gara di "Coppa Arena" e sullo stesso terreno di Oppeano il 19 di maggio il Caldiero venne sconfitto dai padroni di casa per 3 a 1, come riportato sulla pagina seguente. Poi trascorsero quasi 30 anni prima di rivedere le due formazioni ancora contro con le due società che militavano nel campionato di 2ª Categoria. Solamente in queste tre ultime stagioni le due formazioni si stanno affrontando assiduamente, in quanto hanno fatto insieme il salto di categoria nel campionato 2007-08, quando il Caldiero vinse il campionato, mentre l'Oppeano raggiunse la Promozione nell'over time dei play off. Nelle file dei biancorossi due vecchie conoscenze del calcio nostrano: mister Adriano Laperni per 7 stagioni in gialloverde (dal 79-80 al 85-86) e Michele Colognese arrivato dal Chievo in riva alle Terme nel campionato di Eccellenza 97-98, poi passato per 2 stagioni all'Arzignano in serie D e successivamente punto fermo per parecchi anni nella retroguardia del Lugagnano fino all'estate scorsa quando si è trasferito nei biancorossi di Oppeano.

Le partite di oggi ore 14.30

C.CALDIERO T.-Oppeano
Casaleone-S.MartinoSpeme
Gazzolo-Am.Nogara
Minerbe-Camisano
MM Sarego-Lugagnano
Prix Le Torri-Belfiorese
Rivoli-Alba B.Roma
Sona Mazza-LongareCastegnere

Prossimo turno 24/01/10 ore 14.30

Alba B.Roma-Casaleone
Am.Nogara- **C.CALDIERO T.**
Belfiorese-MM Sarego
Camisano-Rivoli
LongareCastegn.-Gazzolo
Lugagnano-Minerbe
Oppeano-Prix Le Torri
S.MartinoSpeme-Sona Mazza

Il Personaggio: G.Carlo Gorla

Un "milanès" di sponda neroazzurra, nato due giorni prima di Lucio Dalla e quindi nel periodo iniziale della seconda guerra mondiale.

Per ragioni di lavoro ha vissuto anche in Toscana e per lo stesso motivo alla fine degli anni '70 si è trasferito dalle nostre parti, fermandosi definitivamente in riva alle nostre Terme.

Questo l'itinerario percorso dal nostro Segretario del Calcio Caldiero Terme Giancarlo Gorla prima di poterci incontrare.

Noi del Calcio Caldiero facciamo la sua conoscenza alla fine degli anni '80, quando il figlio Davide inizia a tirare i primi calcio al pallone, o meglio comincia a parare i primi tiri, visto che la vocazione del piccolo Gorla è quella di portiere.

Il padre lo segue assiduamente ed in breve tempo entra a far parte dell'organigramma societario con l'amico Franco Viscelli che nel frattempo nel 1989-90 era diventato segretario in sostituzione del sottoscritto.

Giancarlo invece viene nominato il Tesoriere della società e grazie alla sua correttezza, precisione e pignoleria, i fratelli Lorris e Renzo Targon gli affidano le casse societarie.

Poi, dopo quasi un decennio è costretto ad abdicare per problemi di lavoro ed orari che non gli permettono di continuare a svolgere la sua mansione all'interno della società come lui avrebbe desiderato.

Ma appena può, lo ritroviamo al vecchio campo di Via Da Prato, a seguire da dietro la rete di recinzione le gesta dei ragazzini con la casacca gialloverde, nonostante nel frattempo il piccolo Davide, ora diventato grande, avesse smesso di giocare.

Ma anche per lui una volta arrivata la meritata pensione, non può non essere sensibile al richiamo del "campo" e fa bene Filippo Berti, da poco insediatosi alla presidenza della rinata società a proporgli di rientrare nei ranghi per ricoprire l'importante carica di Segretario generale.



Infatti, da tre stagioni, Giancarlo è il segretario della società, compito che esercita con la sua massima calma e tranquillità. Ma Giancarlo si rende utile anche in altre varie mansioni, una su tutte fra l'altro molto cara a tutti i suoi amici. Non essendo un consumatore di vino, "dote" assai rara ai giorni nostri, è una sorte di scialuppa di salvataggio per i suoi amici di merende, che così hanno la possibilità di avere sempre a disposizione un compagno di viaggio sempre sobrio, che li possa garantire un sicuro ritorno all'ovile, senza il pericolo di essere "intercettati" dall'etilometro.

Giorgio Verzini

Classifica

Oppeano	29
MM Sarego	28
Alba B.go Roma Vr	27
Casaleone 1956	24
C. CALDIERO T.	23
Lugagnano	22
Longare-Castegnere	21
Rivoli Veronese	19
Gazzolo	18
Belfiorese	17
Sona Mazza	16
S.Martino Speme	15
Minerbe	15
Camisano Vicentino	14
Amatori Nogara	9
Prix Le Torri	7

La prima volta & l'ultima

Coppa Arena 1940

19 maggio 1940

Oppeano — Caldiero 3-1

Oppeano: Pellicari, Montagnoli, Sandri, Lunardi, Murari, Nicoli, Bonafini, Bravi, Sacchetto 1°, Sacchetto 2°, Modena.

Caldiero: Zambon, Bregonze, Marangoni, Sacchetti, Ceccanti, Giacomo Tin, Pollini, Burro, Bellotti, Tomba, Virgilio Tin.

Arbitro: Pesarin

Reti: nel pt al 18' Sacchetto 2°, al 29' Sacchetto 1°, al 36' Bravi; nel st al 8' Virgilio Tin.

OPPEANO. Al 23' della ripresa quando gli ospiti si trovavano già in vantaggio di 3 reti ad 1, il direttore di gara per un fallo di un difensore del Caldiero, decretava la massima punizione non condivisa dai giocatori del Caldiero che abbandonavano il terreno di gioco, mettendo così fine alla contesa. Gli azzurri hanno giocato con animo e volontà, si sono buttati nella lotta con impegno mettendo subito in grave pericolo la difesa avversari, che al 18' capitola ad opera di Sacchetto 2° ed ancora al 29' con Sacchetto 1°. Tanta era netta la supremazia dei locali che gli ospiti a mala pena stentavano a difendersi. Al 36' il terzo pallone andava a far conoscenza della rete di Zambon speditovi da Bravi. Nella ripresa il Caldiero accorciava le distanze all' 8' con Virgilio Tin e come abbiamo detto sopra al 23' l'incontro aveva termine

Campionato Promozione 2009-10

20 settembre 2009

Oppeano—Caldiero Terme 1-1

Oppeano: Brutti, Pagani, Carigi, Bonfante (35' st Maestrello), Lionello, Colognese, Corrent (25' st Cantachin), Nardi, Manganotti, Andriani, Soave (40' st Isalberti). All: Laperni.

Caldiero: Chiamenti, Tenero (5' st Pauciuolo), Gecchele, Varalta, Rossin, Dalle Nogare, Borgo (43' st Vincenzi), Tosi, Aleksic, Zago, Cinquetti (30' st Djukaric). All: Cherobin.

Arbitro: Sperani di Verona.

Reti: 17'pt Soave, 30'pt Aleksic.

Il pareggio sembra il risultato più giusto in una gara ben giocata, ma che ha mostrato anche come le squadre siano ancora in fase di rodaggio. Sono i padroni di casa a passare in vantaggio con Soave: punizione calibrata in area ospite e nella mischia ha la meglio l'attaccante dell'Oppeano che mette in rete. Alla mezz'ora arriva il pareggio del Caldiero con Aleksic che dopo una sponda di testa di Cinquetti trafugge Brutti con un diagonale preciso. Il primo tempo è di marca locale: l'Oppeano infatti gioca bene e ha più di un'occasione per raddoppiare, ma Chiamenti è attento e non lascia passare altri gol. Nel finale e poi nella ripresa viene fuori invece il Caldiero che con giocate precise palla a terra riesce a rendersi pericoloso, ma Brutti non è da meno del collega avversario. Il risultato non cambia più anche quando Soave avrebbe l'occasione per chiudere la gara, ma il suo pallonetto è fuori misura. Finisce uno a uno, giusto risultato di una bella partita di inizio campionato tra due formazioni che proveranno di sicuro a essere protagoniste.

E' riconosciuto che ai Nobili di un tempo veniva attribuita la frase :“quella persona è di sangue blu” per distinguerli ulteriormente nella definizione dei vari ceti sociali.

Ebbene, se solo si conosce almeno un po' questo ragazzo di 27 anni credo che nessuna miglior frase possa essere a lui attribuita e calzi proprio a pennello.

Educato, distinto, elegante, posato ... insomma Bello dentro e Bello fuori il nostro “Cinque” è anche un calciatore professionista mancato (presenze in C2 con la Poggesi) e un personaggio molto conosciuto nel panorama del calcio dilettantistico Veronese.

Cresciuto con lunga militanza nel Sona M.M squadra importante del suo paese, anche a livello giovanile, per poi passare per a San Michele Extra nelle file dell'Audace con un bottino personale di 16 reti in una stagione e mezza (con parentesi in Eccellenza a Trissino).

Attaccante mancino (seconda punta in preferenza) con doti impressionanti velocità abbinata ad una buonissima tecnica e gran tiro, quest'anno viene impiegato da mister Michele Cherobin come esterno alto e Luca sta fornendo delle ottime prestazioni e non perdendo il vizio del goal, contribuendo al buon campionato della squadra gialloverde.

Luca, domenica scorsa ritorno al goal con una doppietta tra l'altro.. Sensazioni?.. Ti mancava "troppo"?

Dire che non mi mancava sarebbe una bugia, ma non ho mai avuto l'assillo della rete, specialmente quest'anno in cui sto giocando in una posizione nuova, a centrocampo, che mi permette di esprimere le mie caratteristiche in maniera molto proficua, anche se più lontano dalla porta avversaria

Come ti trovi a Caldiero?

Come ambiente, società e con i compagni?

Sembrano le classiche frasi fatte, ma qui a Caldiero ho trovato davvero l'ambiente ideale perché ognuno si possa esprimere al massimo delle proprie potenzialità.

La società è davvero ben organizzata e cosa fondamentale si percepisce la voglia di crescere e migliorarsi costantemente e nella maniera più opportuna, senza fare il passo più lungo della gamba.

I compagni poi, sono davvero un gruppo di amici veri prima che semplici compagni di squadra.



Mi hanno fatto sentire subito importante e ogni domenica che passa aumenta la voglia di dare tutto sul campo insieme a loro

Obbiettivi personali di quest'anno e con la tua squadra?

Per me esiste l'obiettivo di squadra, che per quanto mi riguarda è quello di centrare i play-off. Mettendo in campo tutte le nostre potenzialità è un obiettivo cui possiamo ambire. Chiaro che a titolo personale spero di dare un forte contributo attraverso prestazioni positive.

L' Avversario difensore più duro?

In questa categoria quasi tutte le difese avversarie hanno elementi validi, che rendono la vita dura a qualunque attaccante. Cito Marco Baietta, del Lugagnano, che è stato per molti anni mio compagno di squadra, davvero un osso duro con in più un livello di esperienza in categoria senza eguali. Più che fare altri nomi, direi che sono molto contento di non essere più avversario della nostra batteria di difensori, tutti veramente forti!

Qualche rimpianto per un mancato aggancio al calcio professionistico?

Rimpianti ce ne possono sempre essere, ma sono sempre stato dell'idea che ognuno arriva al livello che gli compete.

La mia esperienza a livello professionistico è stata breve: gli infortuni, anche seri, si devono mettere in conto in questo sport.

A livello dilettantistico ho trovato la mia dimensione e partita dopo partita cerco di confermare la reputazione guadagnata in questi anni.

(intervista di Davide Tosi)